

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 14.02.2015)

Questione seggiovie: cronistoria degli atti e dei verbali

Comunicato del Gruppo “Insieme Per Bagnoli”

“La nostra gente è privata anche della verità: un rigoroso discorso analitico che permetta di capire perché si è giunti a questo punto, in base a quali ragioni, ed eventualmente per responsabilità di chi” (E. Felice).



Dopo le ultime vicende, corredate da dichiarazioni della maggioranza consiliare in assoluto contrasto con la verità storica degli atti comunali, abbiamo maturato la convinzione che le ripetute e vane discussioni messe in campo siano finalizzate essenzialmente a confondere i cittadini sui temi di maggiore interesse.

L'opinione pubblica è volutamente investita da una miriade di dichiarazioni contraddittorie e prive di fondamento.

Un “vezzo” che contraddistingue da tempo una “certa parte politica” che usa le parole come clave, senza curarsi di dare a tali manifestazioni della propria presunta “bravura” un riscontro che si materializzi in atti amministrativi e disposizioni intese a raggiungere gli obiettivi sbandierati, non solo mai raggiunti, ma nemmeno mai effettivamente perseguiti.

Il dott. Nigro vuol far credere di aver raggiunto traguardi mai preannunciati e nemmeno conosciuti, tant'è che omette i necessari riferimenti che spieghino: i progetti presentati, le scelte dei finanziamenti, le linee seguite, gli strumenti adoperati, le delibere di giunta e consiliari e così via.

Si tenta di sbandierare per successi il completamento dell'iter di finanziamenti prima del tutto ignorati e sconosciuti, persino nemmeno mai predetti dal miglior mago della sua parte politica.

V'è solo la coincidenza che ha portato la regione a finanziare finalmente progetti già candidati di centinaia di comuni dopo anni e solo in corrispondenza delle prossime elezioni di maggio.

Il semplice esame del percorso amministrativo dei progetti finanziati può far scoprire a chi appartenga la paternità del loro successo.

In alcuni casi sembra persino che qualcuno non sappia nemmeno di cosa si tratti.

Si rileva, nella totale confusione del momento, la figura di quell'impiegato che senza nulla sapere ha trovato l'occasione per assegnarsi meriti e medaglie per compiti mai assunti e che vuole intestarsi opere d'ingegno realizzate da altri.

E' evidente che quando costui ci dice che è “indaffarato”, non fa altro che telefonare affannosamente agli uffici regionali, spesso sbagliando destinatario.

Tutto è cominciato quando si è “parlato” (è proprio il caso) di inverosimili stati di dissesto del comune per scoprire poi che erano stati lasciati in dote ingenti risorse.

Come si fa a scoprire la verità? basta leggere le carte! – così facendo si può verificare quali siano state le amministrazioni più virtuose.

Ma nulla di ciò. Dopo averne detta una... si passa a quella successiva, in modo ininterrotto.

Da ultimo, invece di ragionare sugli errori commessi si alza un velo di improbabili dichiarazioni, tese unicamente a nascondere, ancora una volta, la verità degli atti e la propria colpevole inerzia.

Il caso “Seggiovie” è a dir poco emblematico.

Prima, se ne ignora totalmente l’esistenza – tra l’altro tentando di intestarsi, poi, un qualcosa che non si è mai materializzato in un documento probatorio – Ci sembra di ricordare che il dott. Nigro avesse tentato di assegnarne la improbabile medaglia (la paternità) alle più svariate amministrazioni passate, salvo poi affibbiare, ultimamente, solo alla precedente la responsabilità di un vicino fallimento.

Ci sarebbe anche da dire che nessun documento è “apparso” per dimostrare quanto detto a più riprese – altro esempio di come le parole vengano spese a più mani, piuttosto inutilmente, un po’ come i fondi delle radure, senza nessuna programmazione versata in atti pubblici (scritti) e mai consumata in consiglio -

Un vano tentativo di nascondere le responsabilità che si è già materializzato in un atto regionale spietatamente negativo e di inaspettata determinazione contraria all’amministrazione in carica.

Riteniamo, nel caso in questione, di aver fatto in pieno il nostro dovere che ci proviene dal ruolo di opposizione – abbiamo a più riprese chiesto il confronto sugli atti offrendo la nostra collaborazione e ai nostri inviti alla prudenza ci è stata opposta una presunta conoscenza di ogni aspetto della vicenda davvero sorprendente, di poi puntualmente smentita dalla regione con la nota di rigetto del 13.01.15.

Ebbene, questa premessa vuole essere un invito a leggere gli atti comunali per confrontare le dichiarazioni di questi giorni con l’esito di un anno di verbali di consiglio sull’argomento.

Pur se le frasi del Sindaco sono di molto attenuate dalla trascrizione (ben altri sono i concetti espressi), la loro lettura consente di comprendere come si intende la pubblica amministrazione e di come una parte politica voglia far credere di possedere le “credenziali” per accedere senza fatica (solo a parole) a qualsiasi traguardo e/o finanziamento.

Se fosse vero, non si comprenderebbe del perché i nostri eroi non abbiano mai raggiunto (prima) importanti risultati e/o finanziamenti (perdendo pure quelli già assegnati) pur avendo amministrato di ruffa e di raffa per oltre vent’anni.

Qualcuno ci vuole far credere che adesso è diventato un mago, oppure che il suo stanco mentore sia diventato, solo adesso, così magnanimo, dopo averci lasciato solo le briciole degli enormi finanziamenti erogati in passato (e dispersi in mille inutili rivoli) – il nostro paese, grazie a tale sudditanza interessata, di converso ha avuto poco o niente di quello che gli spettava –

Invece di affidarci agli illusionisti di turno, riteniamo sia urgente informarsi (con gli atti) per partecipare fattivamente alle sorti del nostro paese, ricordando che i nostri padri hanno scelto la strada del duro lavoro e dell’impegno, per garantire alle successive generazioni una sorte migliore.

Siamo persone “scontrose” e “dirette”, siamo “gente di montagna”, ma non crediamo alle favole, facciamo lo sforzo di guardare dentro la verità per poter cambiare il corso di una storia fatta di approssimazioni ed errate conclusioni.

GLI ATTI E VERBALI DEPOSITATI ...

CRONISTORIA DEI VERBALI E DEGLI ATTI DEPOSITATI **“QUESTIONE SEGGIOVIE”**

I.03.10.2013 - MINORANZA

Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 03.10.2013 ad oggetto “Comunicazioni del sindaco e interrogazioni”.

Il consigliere Di Mauro proponeva l'instaurazione di un tavolo tecnico sulla questione Seggiovie.

II.24.01.2014 - MINORANZA

Venivano protocollate presso la sede municipale interrogazioni contenenti al loro interno anche domande sulla questione “Seggiovie”.

Al suo interno veniva testualmente citato: *“Nonostante l'importanza decisiva di tale intervento per il territorio ad oggi non si è avuta occasione di poter interloquire con gli amministratori né è stata fissata apposita assemblea pubblica per discutere dell'argomento anche unitamente a tutte le rappresentanze politiche, imprenditoriali e sociali/culturali del paese.*

Si chiede, pertanto, che si dia seguito alle istanze già sollevate e che provengono da vari settori della comunità bagnolese.”, ed inoltre:

“La scelta successivamente adottata dall'amministrazione comunale (Amministrazione Chieffo) dell'appalto integrato” (concessione, esecuzione, gestione) prevede, tra l'altro, l'affidamento in capo all'aggiudicatario dell'onere della progettazione e del conseguente ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie (ad es. VIA, VAS, etc..) per cui nulla osta a che si porti a compimento il programma già assunto nel progetto e nel bando già depositato in Regione.

Su tali fondamentali aspetti si chiede che ne venga informato il Consiglio, anche mediante Consiglio Comunale aperto o Assemblea pubblica con la partecipazione di tutte le associazioni politiche, imprenditoriali e sociali/culturali esistenti sul territorio”.

III.31.01.2014 - MAGGIORANZA

Il Sindaco invia, a sua firma, scheda ricognitiva per la verifica della coerenza del progetto. Al suo interno si denota la volontà di utilizzare la tipologia di appalto integrato ai sensi art. 53 c. 2 lett. b (e cioè

che l'appalto avrà ad oggetto solamente la progettazione e l'esecuzione dei lavori, e non la metodologia dell'appalto in concessione).
Tale scheda non è stata approvata né dalla Giunta né dal Consiglio. E' stata arbitrariamente ed immediatamente inviata alla Regione Campania.

IV.29.03.2014 – MINORANZA

Il gruppo consiliare di minoranza protocolla ulteriori interrogazioni.

“... Il Comune ha, invece, deliberato di voler appaltare i lavori del progetto secondo quanto previsto dall'art. 53 c. 2 lett. b) del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., e cioè che il contratto di appalto avrà ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice.

Alla luce di tanto si chiede, ancora una volta, di conoscere le motivazioni che hanno portato allo stralcio della terza seggiovia e di conoscere il motivo per il quale si intende utilizzare lo strumento previsto dall'art. 53 c. 2 lett. b) del D. Lgs 163/2006 e non quello previsto dall'art. 53 c. 2 lett. c) del D. Lgs 163/2006, e cioè che “il contratto di appalto ha ad oggetto previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare dell'amministrazione aggiudicatrice. Lo svolgimento della gara è effettuato sulla base di un progetto preliminare, nonché di un capitolato prestazionale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili. L'offerta ha ad oggetto il progetto definitivo e il prezzo.”

Tutto ciò quando il preliminare e la relativa proposta di gara (formata sulla base del preli-minare ex art. 53 c. 2 lett. c) D. Lgs. n. 163/06) sono stati già da tempo depositati in Regione Campania.

La scelta già operata è in linea con le norme di controllo degli appalti e consente di valutare le proposte tecniche e progettuali dei concorrenti demandando agli stessi (soggetti appaltatori do-tati di

elevata capacità economica e tecnica) l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, sollevando così il Comune dal relativo iter procedimentale complesso ed enormemente costoso atteso che la Regione Campania pur avendo approvato il progetto nel 2008 non ha ancora erogato l'anticipo del 10% previsto per i Fondi FAS."

"... Sul punto si richiama qui l'interrogazione del 18.10.2013 e pubblicata nel Consiglio Comunale del 09.11.2013 con cui si faceva richiesta di chiarire la posizione di terzi soprattutto in riferimento a beni non meglio individuati e destinatari di interventi milionari con le risorse già destinate alla terza seggiovia.

Per tutto quanto evidenziato sono stati più volte chiesti incontri, anche pubblici, che ancora si ripetono rilevando l'urgenza e la gravità dei problemi denunciati, che richiedono una serena e fattiva collaborazione di tutti i cittadini.

Su tale aspetto si insiste nuovamente affinché il Sindaco riferisca nella sede naturale di un Consiglio Comunale appositamente convocato."

V. 02.04.2014

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 02.04.2014 ad oggetto "Interrogazioni del Gruppo di Minoranza Consiliare. Atto prot. N. 629 del 27.01.2014".

⇒ MAGGIORANZA

Sindaco: "... Solo dopo tanto lavoro, decine e decine di incontri con i funzionari regionali, si è pervenuti alla decisione di salvare il progetto, assicurandosi il finanziamento, ma eliminando il terzo impianto di risalita."

⇒ MINORANZA

"Il consigliere Chieffo Aniello chiede che sul tema abbia luogo un consiglio comunale aperto o un assemblea pubblica."

"Il consigliere Aniello Chieffo informa che ... Le scelte operate dalla precedente Amministrazione, peraltro, sono state concordate negli ambienti regionali e, tanto sia in ordine al tipo di appalto, che al bando da redigersi, anche questo già rimesso alla Regione."

VI. 10.04.2014

Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10.04.2014 ad oggetto "Riposta interrogazioni del Gruppo di Minoranza Consiliare. Atto prot. N. 2308 del 31.03.2014".

⇒ MAGGIORANZA

Il Sindaco "... segnala la benevolenza dei funzionari regionali i quali hanno rappresentato che detta indicazione di finanziamento si sarebbe potuta concretizzare ove il progetto avesse avuto requisiti specifici."

⇒ MINORANZA

Il consigliere Di Mauro precisa che "... quanto al riferimento all'appalto, è evidente come esso potesse aver corso anche sulla base di un progetto preliminare. Domanda, infine la produzione di riscontri formali rispetto a quanto affermato, piuttosto che continui rinvii a cose dette o sentite".

⇒ MAGGIORANZA

Sindaco: "... dire che il progetto è coerente è come dire che il progetto è ammesso: le idee e le scelte operate, pertanto, hanno avuto buon esito e, alla fine, si è stati ammessi al finanziamento."

In merito al rapporto tra comune/concessionario riteneva che: "... ove a detta soluzione non dovesse pervenirsi entro il prossimo 18 aprile, la questione sarà puntualmente prospettata alla Regione."

⇒ MINORANZA

"Il consigliere Di Mauro segnala le difficoltà nell'accesso agli atti progettuali riguardanti l'impianto delle seggiovie e ribadisce le perplessità per le soluzioni prospettate per quanto è stato possibile visionare."

⇒ MAGGIORANZA

"Il Sindaco insiste che ci si è adeguati alle indicazioni regionali."

⇒ MINORANZA

"Il consigliere Aniello Chieffo segnala la rilevanza della modalità di gara, fa riferimento alla normativa sui fondi FAS come "normativa speciale" e alla circostanza che il contesto della

spesa a sostenersi già ammontava a 15ML di euro e pertanto nessuna benevolenza dei funzionari regionali ha permesso tale integrazione di finanziamento. Insiste sulla necessità di un appalto in concessione e gestione per "mettere al sicuro" il Comune, sul presupposto peraltro di un bando già consegnato alla Regione, e per risolvere anche i problemi con il gestore."

⇒ **MAGGIORANZA**

"Il Sindaco fa presente che i fatti parleranno da soli."

VII.14.07.2014

Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 14.07.2014 ad oggetto "Comunicazioni del Sindaco ed interrogazioni".

⇒ **MINORANZA**

"Prende la parola il consigliere Aniello Chieffo. Evidenzia come, a mezzo delle interrogazioni formulate dalla minoranza, sono stati paventati i rischi connessi alla strada intrapresa, evidenziandosi come essa "non avrebbe portato da nessuna parte". Fa presente come, per l'intervento in questione, erano state fatte scelte diverse dalla precedente Amministrazione: trattandosi di fondi FAS e stante la natura dell'intervento, si era scelto l'appalto in concessione e gestione. Il Sindaco, senza investire il Consiglio della relativa problematica, fa una scelta diversa, semplicemente compilando una scheda che viene poi rimessa alla Regione."

⇒ **MAGGIORANZA**

Sindaco: "Si è consapevoli che la precedente Amministrazione aveva fatto scelte diverse - appalto in concessione sia dei lavori sia della gestione - ma dette scelte avevano lasciato aperto il problema della concessione in corso nelle aree interessate all'intervento, problematica sulla quale non si era pervenuti a soluzione. Non a caso, il concessionario ha continuato a gestire gli impianti. La soluzione prospettata da questa Amministrazione realizzava l'obiettivo di non corrispondere la buona uscita al concessionario e di ottenere l'immediata disponibilità delle aree. Il percorso tracciato è stato

avvalorato da due avvocati che hanno seguito l'Amministrazione nel corso delle trattative."

⇒ **MINORANZA**

"Il consigliere Chieffo afferma di ritenere illegale la novazione e contraria al codice degli appalti: pensare che il concessionario possa rimanere dov'è, è come affermare di riferire al concessionario la realizzazione degli appalti."

⇒ **MAGGIORANZA**

"Il Sindaco insiste sulla circostanza che i legali delle parti hanno ritenuto percorribile la soluzione prospettata."

⇒ **MINORANZA**

"Il consigliere Chieffo suggerisce di invitare gli avvocati a mettere per iscritto la proposta di novazione ed il loro parere di legittimità sulla stessa."

"Il consigliere Di Mauro ... assicura, quindi, la collaborazione della minoranza pur sottolineando che ben pochi sono gli atti ai quali è stato possibile avere accesso."

"Il consigliere Aniello Chieffo ... invita a diffidare la Regione alla produzione di atti puntuali sulle vicende, suggerendo di non accontentarsi di quanto scaturisce da incontri formali."

VIII.28.08.2014

Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 28.08.2014 ad oggetto "Comunicazioni del Sindaco ed interrogazioni".

⇒ **MAGGIORANZA**

Sindaco: "... si è pervenuti (con il concessionario) ad un'intesa di massima, presupposto per sviluppare un accordo volto a definire la problematica di riferimento nei seguenti termini:

"...

Completati i lavori, il Comune di Bagnoli Irpino affiderà nuovamente all'impresa Giannoni la gestione degli impianti alla località Laceno sino al 2031..."

⇒ **MINORANZA**

Consigliere Aniello Chieffo: "Va inoltre evidenziato, come più volte

fatto rilevare, che ciò che manca del tutto sono gli atti della Regione Campania. E' doveroso precisare, infine, che il Consiglio comunale va investito della problematica in via preliminare e non è possibile pensare ad un accordo tra le parti prima del passaggio consiliare."

⇒ MAGGIORANZA

"Il Sindaco riprende la parola:

...

Chiarisce che i rapporti con la Regione non necessariamente si materializzano in atti formali: con i funzionari si interloquisce e se ne acquisiscono le indicazioni;

..."

⇒ MINORANZA

"Il consigliere Chieffo evidenzia che, ove la minoranza sarà informata sugli atti in questione in tempo utile, sarà possibile concordare tutti i passaggi per i successivi adempimenti. Nel caso, invece, si decida di portare direttamente la proposta di deliberazione, data l'importanza della problematica, si invita a convocare il Consiglio stesso con molto anticipo."

"Il consigliere Di Mauro chiede di poter prendere visione dei pareri legali riferiti alla problematica in trattazione."

IX.13.10.2014 - MAGGIORANZA

⇒ PARERE LEGALE
(PENNETTA/TARTAGLIA)

Sottoscritto in data 09.10.2014 e depositato presso la casa comunale il 13.10.2014 prot. 8062:

"... Alla luce di tali elementi la soluzione transattiva è da preferire, La società intende conservare la gestione anche dei nuovi impianti e degli immobili ristrutturati, ma bisogna trovare una soluzione tale da superare le problematiche connesse al mantenimento dalla gestione in capo alla società Giannoni, dopo il rifacimento degli impianti e degli immobili con il finanziamento di cui innanzi, senza indire una gara."

⇒ ACCORDO TRANSATTIVO
RELATIVO AL CONTENZIOSO DI
CUI ALLA CONVENZIONE PROT.
632 DEL 5/5/73 STIPULATO IN

DATA 09.10.2014 (ACCORDO
FIRMATO DAL SINDACO
SENZA ALCUNA
AUTORIZZAZIONE DELLA
GIUNTA E DEL CONSIGLIO
COMUNALE)

"...

CONSIDERATO CHE

- risultano intercorsi numerosi incontri in sede regionale nel corso dei quali i funzionari preposti hanno segnalato l'imprescindibilità della disponibilità delle aree interessate all'intervento come condizione per l'emissione del decreto di finanziamento;

...

RITENUTO CHE

- la Regione, modificando la sua originaria posizione, ha consentito che l'appalto per la realizzazione degli impianti possa essere separato dall'affidamento della gestione degli stessi;

- è volontà, quindi, dell'Amministrazione Comunale di scindere l'appalto dei lavori dalla gestione degli impianti;

...

CONVENGONO CHE

La gestione degli impianti, delle opere e dei beni connessi, una volta realizzati, resta affidata alla Soc. Giannoni fino al 04.05.2031;

..."

⇒ PROPOSTA DI DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.42 DEL 10-10-2014

"...

DATO ATTO che per effetto e in conseguenza di una lunga trattativa, si è pervenuto tra le parti ad un accordo transattivo che ha i seguenti pre-supposti fondanti:

1. obblighi a carico del Comune di Bagnoli Irpino: mantenere il rapporto concessorio in capo all'attuale gestore sino al 2031;

DELIBERA

...

5. DI PRECISARE che i termini essenziali del detto accordo risultano essere:

obblighi a carico del Comune di Bagnoli Irpino: mantenere il

*rapporto consorzio in capo all'attuale gestore sino al 2031.
..."*

(LA DELIBERA NON E' STATA MAI APPROVATA PERCHE' IL SINDACO HA REVOCATO L'ADUNANZA CONSILIARE)

X.10.10.2014 – MINORANZA

NOTA DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA A SEGUITO REVOCA DEL CONSIGLIO COMUNALE DA TENERSI IL 16.10.2014

"..."

5. tra l'altro, e tanto proprio per morale, i sottoscritti hanno avuto a più riprese rassicurazioni (V. verbali di Consiglio) che l'argomento sarebbe stato prima discusso con la cittadinanza, con le sue rappresentanze politiche e con le associazioni presenti, e di poi portate all'attenzione dei Consiglieri Comunali; invece, senza alcun preavviso, senza alcun coinvolgimento, dopo una montagna di chiacchiere e promesse e la sola comunicazione proveniente dalla posta privata del dott. Filippo Nigro sulla posta privata del dott. Dario Di Mauro ci troviamo davanti alla convocazione di un consiglio straordinario per il 16.10.2014 e comunicata solo alle ore 11:50 di oggi.

Oltretutto, in violazione delle più elementari norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa, nella mattinata di oggi, malgrado la comunicazione dell'Avviso di convocazione del Consiglio, gli atti presupposti e consequenziali non risultano ancora depositati e messi a disposizione di tutti i Consiglieri;

6. sul punto sarebbe stato illuminante avere la possibilità di conoscere il parere degli avvocati del Comune incaricati con la delibera di Giunta Comunale n. 9 del 24.01.2014 (il professionista incaricato è lo stesso che ha rappresentato il Comune nel giudizio dinanzi al TAR Campania - Sez. Dist. Di Salerno), invece il Comune convoca addirittura in poche ore il Consiglio per l'approvazione;

"..."

XI.28.11.2014

Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2014 ad oggetto "Nota del gruppo di minoranza consiliare del 10.10.2014. Seduta straordinaria del Consiglio comunale di Bagnoli Irpino. Comunicazioni del Sindaco".

⇒ **MAGGIORANZA**

"E' noto, continua il Sindaco, come la Regione capiti di frequente di assumere volta a volta informazioni diverse. ... Ora si è in attesa di una decisione, che è stata assicurata in tempi solleciti. ... I passaggi compiuti sono tutti lineari e tutto si è svolto nella totale trasparenza, spendendosi al massimo per assicurare al Comune di Bagnoli Irpino il finanziamento delle seggiovie."

⇒ **MINORANZA**

"Prende la parole il consigliere Aniello Chieffo. Si richiama alle delibere di Consiglio comunale di ottobre e di agosto nelle quali si era rappresentata, da parte della minoranza, l'esigenza di poter disporre degli atti riferiti al finanziamento delle seggiovie almeno trenta giorni prima della seduta consiliare di trattazione: il Sindaco aveva dato assicurazioni a riguardo. Tanto però non è stato fatto. ... Si è stati sempre disponibili a dare una mano, continua il consigliere Chieffo, ma il Sindaco non ha voluto."

"Il consigliere Di Mauro domanda come mai, in presenza dell'appoggio politico (vantato dal Sindaco in più Consigli) non sia "passato" il progetto delle seggiovie con i tre impianti. Chiede, altresì, che fine abbia fatto l'accordo siglato dal Sindaco (e non ratificato dal Consiglio)."

⇒ **MAGGIORANZA**

"Il Sindaco, a riguardo, comunica che si forniranno tutte le informazioni del caso appena saranno conclusi i passaggi presso gli uffici regionali. La Regione, infatti, si è riservata di comunicare a stretto giro le proprie decisioni."

La Regione con nota del 13.01.2015 ha bocciato definitivamente i tentativi del Sindaco.

Ancora oggi aspettiamo che il Sindaco dia informazioni in merito, quelle promesse "dopo la conclusione dei passaggi presso gli uffici regionali".